Libero

L'appello sul «Wall Street Journal»

L'Europa scompare, torniamo alle Nazioni

L'identità dei popoli è minacciata dal potere di Bruxelles. Senza le frontiere e la sovranità siamo spacciati

L'Europa è in pericolo: ripristiniamo i confini

Riportiamo di seguito l'articolo pubblicato sul «Wall Street Journal» del 15 ottobre, a firma dei leader dei partiti euroscettici Geert Wilders, Marine Le Pen, Matteo Salvini e Heinz-Christian Strache, dal titolo *Ripristinare i confini dell'Europa e la sovranità delle Nazioni.*

di **LE PEN - SALVINI STRACHE** e **WILDERS**

Europa. Immaginate un mondo senza di lei. Come realtà geografica, certamente, continuerà sempre ad esistere. Ma la sua cultura è oggi in pericolo.

In questo momento, milioni di migranti stanno arrivando in Europa. Più di mezzo milione lo ha già fatto. Donald Tusk, il Presidente del Consiglio Europeo, ha affermato che il più grande flusso di rifugiati e migranti deve ancora arrivare. Il ministro degli Esteri ungherese ipotizza che almeno 35milioni di persone si dirigeranno verso l'Europa. Questa sarà la fine del Continente così come noi lo conosciamo.

La situazione è completamente fuori controllo. Troppe persone a caccia di fortuna, troppi analfabeti. Alcuni dei migranti sono rifugiati, ma la maggioranza arriva per motivi economici. Le nostre Economie europee e i nostri sistemi di protezione sociale non possono sopravvivere a questo carico.

I media preferiscono concentrare l'attenzione sulle famiglie e sui bambini, ma le loro immagini non possono nascondere che i richiedenti asilo che affluiscono in Europa sono prevalentemente giovani uomini. Molti dei quali senza nessuna qualifica.

Ma il problema principale è che a differenza del flusso di rifugiati cha ha caratterizzato la fine della Seconda Guerra Mondiale, questi migranti provengono da paesi con culture completamente differenti da quella propria dell'Europa. L'immigrazione di massa sta causando l'indebolimento dell'identità culturale negli stati membri dell'Unione europea.

I suoi cittadini lo percepiscono. Istintivamente, questi stessi cittadini diventano dei patrioti. Non amano l'idea di perdere la loro identità di Popolo. Non vogliono abbandonare i loro paesi. Intuitivamente, questi stessi cittadini capiscono due importanti verità.

Per prima cosa che senza identità, non esiste Nazione. Secondariamente, che senza una Nazione, non cci possono essere prosperità, giustizia, democrazia o libertà.

L'Unione Europea sta lentamente smembrando gli stati-nazione europei e smantellando gradualmente la loro sovranità. Ha sottratto ai nostri paesi il diritto di gestire la propria politica in materia di asilo. Il mese scorso, l'UE ha costretto i suoi stati membri ad accettare le quote dei profughi scavalcando i governi che erano contrari a questa manovra.

La maschera è caduta e i Popoli d'Europa hanno visto il volto terrificante dell'UE.

Mai come adesso, capiscono che i nostri parlamenti nazionali sono stati trasformati in finti parlamenti. Questioni vitali, incluse quelle che riguardano le nostre identità nazionali, non sono più decise dai nostri parlamenti nazionali ma da oscure istituzioni a Bruxelles. Popoli sono costretti a svendere il loro paese senza poter nemmeno dire una parola.

I governi dell'Europa Orientale sono molto sensibili rispetto a questa circostanza. Non è certo una coincidenza che la più forte opposizione alle quote di migranti imposte dall'UE provenga dai paesi come la Repubblica Ceca, l'Ungheria e la Slovacchia. Per decine di anni questi paesi sono stati governati da Mosca senza il loro consenso. E adesso, non vogliono essere governati da Bruxelles senza il loro permesso.

Ma la crisi migratoria ha preoccupato anche i popoli dell'Europa Occidentale. I risultati elettorali e i sondaggi delle ultime settimane indicano chiaramente che i partiti nazionalisti come i nostri stanno sperimentando una crescita straordinaria.

Mentre i governi delle capitali occidentali attaccano i Leader della Repubblica Ceca, dell'Ungheria e della Slovacchia, milioni di cittadini in Austria, Francia, Italia, Olanda e altre nazioni condividono le loro preoccupazioni.

A Vienna le elezioni regionali della scorsa domenica sono state vinte con un terzo dei voti dal Partito Austriaco per la Libertà. Secondo i sondaggi, in Olanda, il Partito per la Libertà è diventato grande quanto i due partiti al governo messi insieme. In Francia, i sondaggi indicano che il Fronte Nazionale, vincerà le sue elezioni locali di dicembre. Tre mesi fa, la Lega Nord, ha raccolto sbalorditivi risultati elettorali.

Mentre milioni di migranti tentano di raggiungere l'Europa, milioni di europei comprendono di essere stati traditi dalle élite politiche dell'Aia, Parigi, Roma, Vienna e di altre capitali. I nostri parlamenti sono

stati resi impotenti da Bruxelles e sono stati riempiti di politici cui non interessa più dei nostri più fondamentali interessi nazionali. Ai governi non interessa la perdita di sovranità né delle identità nazionali. Troppo spesso, sono composti da politici che sperano, un giorno, al termine della loro carriera politica a livello nazionale, di poter accedere a una carriera internazionale in seno all'UE o alle istituzioni delle Nazioni Unite.

La distanza tra i cittadini e coloro che li governano non è mai stata così ampia. Dobbiamo ridurre questo divario per riaffermare il controllo dei propri nostri confini. E lo possiamo fare democraticamente mobilitando i popoli per votare quei partiti che difendono la sovranità nazionale e difendono l'identità delle Nazioni. Chiedere democrazia; Questa è la chiave per risolvere la crisi dell'immigrazione. Non c'è bisogno di immaginare un mondo senza le Nazioni dell'Europa. È chiaro, invece, cosa è necessario che succeda. Dobbiamo riconquistare la nostra sovranità nazionale, abolire i trattati europei come Schengen e riaffermare la supremazia dei parlamenti nazionali.